



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. BARBERA"
CACCAMO**

P I

Piano per l'Inclusività

Via Giovanni XXIII
90012 – Caccamo (PA)
tel. 091 8148210
C.F. 96021840820
C.M. PAICSAF00B
Cod. Un. Fatt. UFTBXU

peo: paic8af00b@istruzione.it
pec: paic8af00b@pec.istruzione.it
www.icbarberacaccamo.it
Dsga: dr.ssa Giuseppa Damiano
Dirigente: prof.ssa Giuseppa Conti
mail dirigente: paic8af00b@istruzione.it

Sc. Infanzia - Via Roma - PAAASAF029
Sc. Infanzia - Via Giovanni XXIII - PAAASAF03A
Sc. Infanzia - San Giovanni Li Greci - PAAASAF018
Sc. Primaria - Via Orto degli Angeli - PAEESAF01D
Sc. Primaria - San Giovanni Li Greci - PAEESAF02E
Sc. Secondaria - Via Giovanni XXIII - PAMMSAF01C

tel. 091 8121531
tel. 091 8148140
tel. 091 8123088
tel. 091 8148040
tel. 091 8123088
tel. 091 8148210

Scuola I.C. "BARBERA" – CACCAMO a.s. 2021/2022

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	0
minorati udito	0
Psicofisici	17
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	7
ADHD/DOP	4
Borderline cognitivo	4
Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	8
Linguistico-culturale	4
Disagio comportamentale/relazionale	3
Altro	1
Totali	49
% su popolazione scolastica	8,51%
N° PEI redatti dai GLO	19



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. BARBERA"
CACCAMO**

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. BARBERA"
CACCAMO**

Docenti tutor/mentor		No
A l t r o :		No
A l t r o :		No

C. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
	Partecipazione a GLI	No



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. BARBERA"
CACCAMO**

Altri docenti	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
ATA	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
E. Coinvolgimento famiglie	Altro:	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa	Si



**ISTITUTO COMPRESIVO
"G. BARBERA"
CACCAMO**

F. Rapporti con servizi	formalizzati su disagio e simili		
	sociosanitari territoriali e	Procedure condivise di intervento sulla	Si
	istituzioni deputate alla	disabilità	
	sicurezza. Rapporti con	Procedure condivise di intervento su	Si
	CTS / CTI	disagio e simili	
		Progetti territoriali integrati	No
		Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si	
	Altro:	No	
G. Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	No	
	sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
		Progetti a livello di reti di scuole	No
		Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Si
		Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No	



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. BARBERA"
CACCAMO**

H. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi				X	



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. BARBERA"
CACCAMO**

formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la					
realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola

- Dirigente Scolastico:
 - promuove iniziative finalizzate all'inclusione
 - esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
 - cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica - educativa, interni ed esterni all'Istituto

- Gruppo GLI:
 - rilevazione BES presenti nella scuola
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto
 - coordinamento stesura e applicazione di progetti di lavoro (PEI e PDP)
 - supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
 - collaborazione alla continuità nei percorsi didattici

-
- esplicitazione nel POFT di un concreto impegno programmatico per l'inclusione
 - stesura definitiva del PAI da presentare al Collegio Docenti
- Funzione Strumentale e referenti BES:
 - collaborazione attiva alla stesura della bozza del PAI ed elaborazione delle sue linee guida da redigere al termine di ogni anno scolastico
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi e dei piani di lavoro relativi ai BES
 - collaborazione scuola-famiglia-territorio
 - Consigli di classe:
 - individuazione casi in cui sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative
 - rilevazione di tutte le certificazioni
 - rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
 - definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie
 - stesura e applicazione di PEI e PDP
 - Collegio Docenti:
 - delibera del PAI (mese di giugno) su proposta del GLI
 - delibera su progetti, interventi e iniziative relativi all'inclusività
 - Docenti curricolari:
 - impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

La ASP

- Prende in carica, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici
- Assume, attraverso le schede di segnalazione compilata dai docenti, informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni da dichiarare tramite certificazione specifica
- Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione
- Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia

Il servizio sociale e psicopedagogico

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

Altre risorse

- Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. enti e associazioni specifiche, strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, al comitato dei genitori, ecc.

Modalità operative

Le modalità operative saranno adeguate ai diversi casi di alunni con BES.

● Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare, all'atto dell'iscrizione scolastica, la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASP, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica, operatori del servizio sociale e psicopedagogico) con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

Per l'attuazione di quanto previsto dai PEI e conformemente a quanto stabilito nel GLO, per l'anno scolastico 2020-2021 si ritengono necessarie le seguenti risorse:

Scuola dell'Infanzia	
Insegnanti di sostegno	Totale ore n. 50

Assistenti igienico-personale	Totale unità n. 1 uomo
Assistenti alla comunicazione	Totale unità n. 1
Assistenti all'autonomia	Totale unità n. 0

Scuola Primaria	
Insegnanti di sostegno	Totale ore n. 132
Assistenti igienico-personale	Totale unità n. 2 uomo + 1 donna
Assistenti alla comunicazione	Totale unità n. 5
Assistenti all'autonomia	Totale unità n. 0

Scuola Secondaria di I grado	
Insegnanti di sostegno	Totale ore n. 108
Assistenti igienico-personale	Totale unità n. 2 uomo + 1 donna
Assistenti alla comunicazione	Totale unità n. 3
Assistenti all'autonomia	Totale unità n. 1

●Alunni con "disturbi evolutivi specifici"

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i disturbi del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, ma anche altre tipologie di disturbo. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP e nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia con la

quale si prevedono incontri periodici (colloqui in orario di ricevimento, in occasione dei C.d.C e, ove necessario, concordati oltre quelli previsti istituzionalmente). Nel PDP sono elencate tutte gli strumenti compensativi e le misure dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

•Alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale (BES non certificati).

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. La Funzione Strumentale e i docenti referenti che si occupano di BES, entro la metà di ottobre, rileveranno i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda di segnalazione di alunni con disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda verrà inoltrata dal coordinatore di classe alla Funzione Strumentale o ai referenti BES o al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, i docenti referenti e la Funzione Strumentale, dopo aver esaminato le segnalazioni, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il PDP. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati o, se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi etc.) sarà inserita nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel mese di settembre verranno individuate, tramite un sondaggio per la rivelazione dei bisogni formativi dei docenti, alcune tematiche su cui far vertere la formazione. Esse potranno includere:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- strumenti di verifica e valutazione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi e formativi

Gli eventuali percorsi di formazione potranno essere organizzati valorizzando le risorse interne della scuola, secondo una logica di autoformazione, o avvalendosi delle varie opportunità offerte dal territorio e dagli Enti e Centri preposti (USR, CTRH, Osservatorio per la prevenzione della dispersione scolastica, CNIS, corsi on line, ecc.)

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione, in itinere, del Piano Annuale dell'Inclusione monitorando punti di forza e criticità
- Promozione e monitoraggio dello sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di itinerari formativi inclusivi attraverso:
 - Percorsi individualizzati e personalizzati
 - Strumenti compensativi
 - Misure dispensative
 - Contenuti comuni, alternativi, ridotti, facilitati secondo specifici piani: PEI – PDP

Valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati, del percorso formativo effettuato, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate

- Monitoraggio in itinere ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza, chiamati a valutare gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

La valutazione educativa-didattica degli alunni diversamente abili avviene sulla base del PEI, di cui operatori sanitari, servizi sociali, insegnanti curricolari e di sostegno avranno definito gli obiettivi e gli interventi riguardanti il "Progetto di vita" dell'alunno in riferimento al Profilo Dinamico Funzionale.

La scheda di valutazione e la certificazione delle competenze potranno essere adattate, in base alle necessità e ai diversi percorsi formativi, prevedendo indicatori di abilità relativi alle distinte aree di intervento: area affettivo-relazionale, area della socializzazione, area dell'autonomia personale e sociale, area neuropsicologica (memoria, attenzione, organizzazione spazio/temporale), area cognitiva, area psicomotoria, area linguistica e della comunicazione, area degli apprendimenti riguardanti le singole discipline scolastiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno segue un modello di flessibilità e trasversalità che vede inclusi i docenti di sostegno in primo luogo, ma anche i docenti curricolari e di potenziamento, attraverso predisposizione di progetti specifici, valorizzando le competenze e le esperienze pregresse di ognuno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari, di sostegno e di potenziamento è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge sia in classe, sia in attività a classi aperte, all'interno e all'esterno dello spazio scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (Comune, ASP, servizi sociali, Osservatorio per la prevenzione della dispersione scolastica, CTRH, CNIS,...), valorizzando le risorse, professionali ed economiche, che questi servizi offrono.

Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC.

I contatti sono costanti e vengono organizzati sia incontri periodici sia incontri stabiliti di volta in volta in base alle necessità.

Gli interventi saranno organizzati al fine di:

- coordinare e offrire l'assistenza specialistica
- diffondere nella scuola le iniziative organizzate dai soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- definire azioni di osservazione nell'ultimo periodo dell'anno scolastico e nel primo periodo del nuovo anno scolastico per gli alunni in entrata al nuovo ordine di istruzione, per valutare gli aspetti relazionali e comportamentali con il contributo degli specialisti dei servizi presenti nel territorio
- attivare gli interventi specialistici individuali in continuità con l'anno scolastico precedente e individuazione di nuove esigenze
- proseguo degli interventi specialistici sia individuali che di gruppo classe attivati nell'anno scolastico precedente

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto è impegnato a migliorare il rapporto con le famiglie degli alunni, in modo particolare per coloro con bisogni educativi speciali, rapporto a cui è stato dato particolare rilievo per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi progettati per ogni alunno. Esso si è esplicitato concretamente:

- Nel raccordo per la conoscenza dell'alunno.
- Nell'attivazione con il team docenti di momenti di progettazione condivisa.
- Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore.
- Nell'informazione costante sulle attività periodiche e sugli sviluppi del percorso educativo.
- Nel favorire il raccordo tra famiglie e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo.
- Nel favorire un'attiva partecipazione ai **GLO** e di rappresentanti dei genitori nel GLI dell'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto sta affrontando un impegnativo lavoro per la definizione di un curriculum verticale alla luce delle Indicazioni nazionali 2012. Si ritiene importante costruire il curriculum attraverso un lavoro di collaborazione con gli enti culturali e sociali operanti nel territorio, a partire dall'Amministrazione comunale, e, in particolare, dal contributo degli Uffici dei

servizi sociali. L'obiettivo è quello di realizzare un curriculum territoriale integrato. Si ritiene che questa attività sia indispensabile soprattutto per la costruzione di un quadro condiviso per le competenze di cittadinanza attiva. È indispensabile attivare modalità più efficaci di collaborazione con le associazioni sportive e culturali che operano nel territorio, incluse quelle che utilizzano gli spazi scolastici, prevedendo la definizione di convenzioni, alcune già stipulate, nelle quali definire obiettivi educativi comuni, nonché modalità più efficaci per l'inclusione di alunni con BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte educative e formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive. Un'approfondita analisi sulle risorse sarà effettuata una volta conosciuta la disponibilità di organico dell'Istituto con il suo adeguamento alla situazione di fatto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive, numerose non presenti nell'Istituto.

L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità.
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
- Assistenti igienico-personale per alunni diversamente abili
- Assistenti alla comunicazione
- Assistenti all'autonomia
- Servizio trasporto alunni

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possono vivere con minore ansia la nuova situazione. Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PI che si intende proporre trova il suo indirizzo prioritario nel concetto "di continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione delle proprie "capacità" e "potenzialità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Il presente Piano è il frutto del lavoro di vari incontri del GLI nel corso dell'anno scolastico 2020/2021. Si tratta di un lavoro in fieri che si ritiene indispensabile approfondire con i dati e le risorse di inizio anno scolastico 2021/2022. Pertanto, subirà una revisione nei primi mesi dell'a.s. 2021-2022.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2021